



Che l'Austria fosse virtuosa in materia di data-protection già lo si era visto in passato, quando anni fa decise di introdurre il documento programmatico nonostante non fosse espressamente prescritto dalla Direttiva madre 95/46/CE. E adesso, di nuovo è ancora l'Austria a protendersi in avanti, introducendo la figura del Privacy Officer ricorrendo ad una modifica ad hoc della normativa nazionale. Infatti, la legge sulla protezione dei dati in Austria è attualmente in fase di revisione.

La nuova legge consentirà alle aziende di nominare un Privacy Officer, (responsabile della protezione dei dati), e la posizione di questa figura sarà per la prima volta ufficialmente riconosciuta dal Garante austriaco. Anche se fino ad ora le aziende potevano comunque designare il loro Privacy Officer per loro politica aziendale, tuttavia tale nomina non aveva conseguenze giuridiche.

Secondo il progetto di legge in corso invece, le aziende che scelgono di nominare un Privacy Officer sin d'ora, senza quindi aspettare che entri in vigore il regolamento europeo, godranno di particolari privilegi e non dovranno più notificare tutti i loro trattamenti dei dati personali al Garante Privacy austriaco ([DSK](#)) come avviene attualmente. Anche se la legge è ancora in

Austria pioniera del Regolamento Europeo con il Privacy Officer

Scritto da www.privacyofficer.com

Venerdì 04 Ottobre 2013 17:35 - Ultimo aggiornamento Sabato 06 Dicembre 2014 04:20

forma di bozza, sembra probabile che questa norma pionieristica entrerà in vigore già quest'anno.

A differenza dell'Italia, che negli ultimi mesi ha modificato il proprio Codice Privacy in controtendenza rispetto alle direttive europee, l'Austria si dimostra già proiettata verso la logica UE, e questa impostazione finirà sicuramente per agevolare le imprese che potranno metabolizzare gradualmente le nuove regole europee, senza trovarsi a dover ricominciare da zero quando entrerà in vigore il Regolamento Europeo sulla privacy.

Fonte: [Il Corriere della Privacy](#)